

# ADORAZIONE EUCARISTICA 3 GIUGNO 2011

*Canto di esposizione*

**Sacerdote:** Gesù ha promesso alla Chiesa il dono dello Spirito che rende presente in ogni tempo la sua opera di salvezza. Tale promessa si realizza in modo tutto particolare nella celebrazione eucaristica. Nella Preghiera eucaristica, lo Spirito Santo viene invocato per la santificazione del pane e del vino, perché diventino «il corpo e il sangue di Gesù Cristo», e per la comunione della Chiesa, perché noi che ci nutriamo del corpo e del sangue dei Signore «diventiamo un solo corpo e un solo Spirito». Infine, la comunione al corpo glorioso di Cristo rinnova in noi l'effusione del medesimo Spirito, e fa sì che accresca in noi «l'efficacia del mistero pasquale» perché, «rinnovati nello spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della... redenzione» del Signore.

**Tutti:** Acclamate Dio, voi tutti della terra. *(Dal Salmo 66 (65))*

Acclamate Dio, voi tutti della terra,  
cantate la gloria del suo nome,  
dategli gloria con la lode.  
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!

**Tutti:** Acclamate Dio, voi tutti della terra.

A te si prostri tutta la terra,  
a te canti inni, canti al tuo nome».  
Venite e vedete le opere di Dio,  
terribile nel suo agire sugli uomini.

**Tutti:** Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Egli cambiò il mare in terraferma;  
passarono a piedi il fiume:  
per questo in lui esultiamo di gioia.  
Con la sua forza domina in eterno.

**Tutti:** Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,  
e narrerò quanto per me ha fatto.  
Sia benedetto Dio,  
che non ha respinto la mia preghiera,  
non mi ha negato la sua misericordia.

**Tutti:** Acclamate Dio, voi tutti della terra.

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Sacerdote:** Lo Spirito di verità illumina e attualizza la Parola di Dio annunciata ai credenti, la fa penetrare nei loro cuori perché diventi realtà di vita e si traduca in atteggiamenti ispirati all'amore evangelico.

**Dal Vangelo secondo Giovanni: (Gv 14,15-21)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

**Sacerdote:** Invochiamo nel nostro cuore lo Spirito che ci faccia entrare in questo momento di comunione con Gesù e con il Padre con l'aiuto della Parola che abbiamo ascoltato.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

## **RISONANZE SULLA PAROLA**

**Letto** 1: Dopo aver confortato i suoi discepoli nella prossimità del suo distacco da loro e averli spronati a pregare il Padre nel suo Nome, Gesù dice loro: «Se mi amate osserverete i miei comandamenti»... Spiegando con chiarezza: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama». Il credente gioisce nel compiere la volontà del Dio che lo ama e che egli ama, e non desidera altro che metterla in pratica con tutte le sue forze. Sono parole simili a quelle dell'antica alleanza.

**Letto** 2: C'è però una grande novità rispetto all'Antico Testamento: Gesù ha chiesto a chi lo seguiva non solo l'amore per la volontà di Dio, non solo l'amore per il suo messaggio, ma anche l'amore per lui, per la sua persona!

È lui che va ascoltato, conosciuto e amato al di sopra di tutto, è amando lui che possiamo amare Dio «con tutto il cuore, la mente e le forze»! Se c'è questo intenso rapporto di amore personale con lui, allora diventa quasi naturale osservare i suoi comandamenti, cioè vivere da cristiani...

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Letto** 3: Se l'amore di Dio per noi dipende dal nostro amore per Lui, noi potremmo sentirci persi: mai arriveremmo a questo traguardo. In realtà Gesù ci ricorda che il restare fedele ai comandamenti è, anzitutto, una questione dell'amore. Veramente l'amore infrange ogni barriera. Allora i comandamenti sfociano nel solo comandamento che Gesù ci ha lasciato: «*Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi*». La piccola parola 'come' annuncia che Gesù ci ama per primo. Se noi ci lasciamo riempire da quest'amore, diventiamo, a nostra volta, capaci di amarci vicendevolmente.

**Letto** 4: Gesù, infatti, ci fa capire che il compito nostro non è tanto quello di sforzarci col nostro impegno di essere come lui, quanto, piuttosto, di lasciare che il suo amore non resti sterile in noi. Tutto ciò comporta una conseguenza: amare a nostra volta. Tutto questo diventerà possibile solo quando saremo stati capaci di accogliere il suo amore spontaneo, gratuito, eterno. La circolazione di vita tra il Padre, il Figlio e il cristiano resa possibile dallo Spirito, si manifesta concretamente nell'oggi attraverso la pratica dei comandamenti, «carne» del nostro amore.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Letto** 5: Strettamente legata alla comunione che nasce dall'amore personale per Gesù Cristo è la promessa dello Spirito Santo fatta da Gesù.

Finché Gesù è sulla terra è lui il Consolatore, il difensore, il «chiamato a fianco» del credente per sostenerlo e donargli la sua vita. Ma ora che sta per compiere il suo esodo pasquale, anticipando le difficoltà che i discepoli conosceranno in un mondo ostile, intercede presso il Padre affinché invii lo Spirito, l'altro Consolatore.

**Letto** 6: Lo Spirito di verità avrà il compito di rendere testimonianza a Cristo, abilitando il cristiano a rendere questa stessa testimonianza fino alla morte; soccorrerà il cristiano nell'ora del processo mosso contro di lui dal mondo. E tutto questo guidandolo alla piena verità, ossia ricordandogli tutte le parole di Gesù e portandolo ad assumerle in profondità, diventando cioè principio di vita interiore: «*Lo Spirito rimane presso di voi e sarà in voi*».

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Sacerdote**: Vivere in relazione con te, Gesù, non significa accontentarsi di belle idee, di principi che entusiasmano, di parole. Tu ci domandi di accogliere i tuoi comandamenti, di realizzarli, giorno dopo giorno, nelle scelte che costellano il nostro percorso quotidiano, con atteggiamenti concreti che rivelano la fedeltà a quanto tu ci hai insegnato. È così, infatti, che noi permettiamo al tuo amore di modellarci, di trasformarci proprio come fa un vasaio con la sua argilla. È così che il tuo Spirito agisce in modo discreto, ma efficace, liberandoci da quanto risulta non conforme al Vangelo e portando a maturazione ogni seme deposto in noi. Rinnova in noi, Signore, il dono dello Spirito! Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.